

I-NOTE N. 61 / 2022 – BANKING & FINANCE

3 OTTOBRE 2022

HIGHLIGHTS

ESMA. Nuove Linee guida sui requisiti di adeguatezza

BCE. Pubblica consultazione sull'acquisizione di partecipazioni qualificate in banche

ESMA. Richiamo di attenzione al rispetto dei requisiti MiFID II in considerazione dell'aumento dell'inflazione

ALTRE NOTIZIE

CONSOB. Modifiche al Regolamento Mercati sulla ammissione alla quotazione in Borsa

DISCLAIMER

Le informazioni contenute nel presente documento non sono da considerarsi un esame esaustivo né intendono esprimere un parere o fornire una consulenza di natura legale-tributaria e non prescindono dalla necessità di ottenere pareri specifici con riguardo alle singole fattispecie.

ESMA. Nuove Linee guida sui requisiti di adeguatezza

L'ESMA ha pubblicato le nuove Linee guida sui requisiti di adeguatezza ai sensi della direttiva 2014/65/EU (MiFID II).

Le Linee guida aggiornano le Linee guida del 2018, al fine di tener conto delle modifiche apportate al Regolamento MiFID II relativamente all'integrazione dei fattori di sostenibilità, delle informazioni da fornire e da raccogliere dal cliente in merito ai rischi di sostenibilità e alle sue preferenze di sostenibilità, di taluni requisiti organizzativi (conservazione dei documenti, formazione del personale) e delle condizioni operative per le imprese di investimento.

Inoltre, la revisione delle Linee guida tiene conto dei risultati della 2020 Common Supervisory Action (CSA) condotta dalle autorità nazionali competenti (ANC) sull'applicazione dei requisiti di adeguatezza della MiFID II, integrando le linee guida esistenti con esempi di "buone" e le "cattive" pratiche da osservare e fornendo alcune indicazioni alle imprese nelle aree in cui sembra persistere una mancanza di uniformità nell'applicazione della normativa vigente.

Infine, la revisione prende in considerazione le modifiche introdotte dal Capital Markets Recovery Package all'articolo 25(2) della MiFID II.

[\[clicca qui\]](#)

[torna su](#)

HIGHLIGHTS

BCE. Pubblica consultazione sull'acquisizione di partecipazioni qualificate in banche

La BCE ha posto in pubblica consultazione una guida sulle procedure di valutazione delle acquisizioni di partecipazioni qualificate in banche.

La guida mira a chiarire l'approccio di vigilanza adottato dalla BCE nella valutazione delle procedure di partecipazione qualificata. In particolare, la guida chiarisce: (i) l'ambito di applicazione soggettivo per la valutazione delle acquisizioni; (ii) le modalità di applicazione dei criteri di valutazione; (iii) indicazioni sui documenti chiave richiesti nella valutazione delle procedure di partecipazione qualificata. Il documento fornisce inoltre maggiori informazioni sulle strutture di acquisizione complesse, sull'applicazione della proporzionalità e su specifici aspetti procedurali.

Al riguardo si ricorda che un azionista che possiede il 10% o più di una determinata banca, o che esercita un'influenza significativa su di essa, si dice che detiene una "partecipazione qualificata". Per acquisire una partecipazione qualificata o per superare determinate soglie, ad esempio il 20%, il 30% o il 50% del capitale o dei diritti di voto di una banca, è necessaria l'autorizzazione preventiva della BCE.

Le acquisizioni di partecipazioni qualificate sono tipicamente innescate da progetti di fusione e acquisizione. La guida integra, pertanto, le precedenti indicazioni fornite dalla medesima BCE sull'approccio di vigilanza relativo alle fusioni nel settore bancario.

La consultazione terminerà il prossimo 9 novembre 2022.

[\[clicca qui\]](#)

[torna su](#)

ESMA. Richiamo di attenzione al rispetto dei requisiti MiFID II in considerazione dell'aumento dell'inflazione

LESMA ha pubblicato un documento al fine di ricordare alle imprese che prestano servizi di investimento di prendere in considerazione l'inflazione e il rischio di inflazione nell'applicazione dei requisiti MiFID II.

L'ESMA, infatti, ritiene che le imprese di investimento possano svolgere un ruolo importante nel considerare l'inflazione e il rischio di inflazione, come appropriato, quando producono e distribuiscono prodotti di investimento e quando forniscono servizi di investimento ai clienti al dettaglio, anche al fine di contribuire a sensibilizzare i clienti su tali rischi.

Difatti, negli ultimi mesi i tassi d'inflazione sono aumentati nell'UE, come in molti altri Paesi, a causa di una serie di fattori, tra cui l'invasione russa dell'Ucraina che sta portando a un aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime. Questa crescita dell'inflazione ha avuto un impatto sulle famiglie, non solo sulla loro vita quotidiana, ma anche sui loro investimenti e sulle loro decisioni di investimento.

Dal punto di vista della protezione degli investitori, questa tendenza rappresenta un rischio per gli investitori al dettaglio, in quanto alcuni di loro non apprezzeranno appieno il legame tra inflazione e mercati finanziari e potrebbero non comprendere appieno come le questioni legate all'inflazione debbano essere prese in considerazione nelle loro decisioni di risparmio e investimento.

[\[clicca qui\]](#)

[torna su](#)

HIGHLIGHTS

CONSOB. Modifiche al Regolamento Mercati sulla ammissione alla quotazione in Borsa

La Consob con delibera n. 22455 del 21 settembre 2022 ha approvato le modifiche al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, e alle relative istruzioni, al fine di ridefinire il processo di ammissione alla quotazione sui mercati regolamentati, la cui attuale disciplina è stata ritenuta maggiormente onerosa rispetto ad altri ordinamenti a discapito della competitività del mercato italiano.

La semplificazione del processo di quotazione riveste fondamentale importanza per facilitare l'accesso ai mercati pubblici di un numero crescente di imprese ed aumentare il peso della capitalizzazione complessiva del mercato sull'economia del Paese, a beneficio di crescita e competitività.

Le modifiche relative al processo di listing di Borsa Italiana hanno l'obiettivo di semplificare il processo e i requisiti di ammissione alla quotazione, rivedere il sistema delle responsabilità poste a carico dei diversi attori coinvolti nel processo di ammissione e ridurre i tempi di preparazione e gli oneri di istruttoria legati all'ammissione a quotazione. In particolare, le aree di intervento riguardano i seguenti ambiti:

- semplificazione documentale per gli emittenti;
- competenze di Borsa Italiana in materia di ammissione;
- ruolo e responsabilità dello Sponsor;
- disciplina dell'operatore specialista.

L'assetto complessivo risulta così maggiormente allineato alla regolamentazione degli altri mercati comunitari.

La semplificazione del processo di listing è parte del più ampio sforzo fatto da Euronext per facilitare l'accesso ai mercati dei capitali, attrarre emittenti locali ed internazionali sui propri mercati ed incoraggiare l'accesso a risorse finanziarie grazie all'accesso ai mercati pubblici dei capitali.

[\[clicca qui\]](#)

[torna su](#)

Consultazioni concluse

normativa non ancora emanata

BANCA D'ITALIA

- Disposizioni della Banca d'Italia in materia di "Riserve di capitale e strumenti macroprudenziali basati sulle caratteristiche dei clienti e dei finanziamenti"
- Modifiche alle Istruzioni per la rilevazione dei TEGM ai sensi della legge sull'usura
- Disposizioni in materia di piani di risanamento - Applicazione del Regolamento Delegato (UE) n. 348/2019 della Commissione europea del 25 ottobre 2018
- Segnalazioni statistiche di vigilanza delle società fiduciarie
- Modifica alla disciplina sulle grandi esposizioni contenuta nelle Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari

CONSOB

- Revisione periodica e proposte di modifica al Regolamento concernente i procedimenti per l'adozione di atti di regolazione generale
- Revisione periodica delle Disposizioni riguardanti il modello rolling per la gestione degli aumenti di capitale iperdiluitivi

IVASS

- Schema di Regolamento IVASS recante disposizioni in materia di sistemi di segnalazione delle violazioni di cui agli articoli 10-quater e 10-quinquies del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209

A cura del Dipartimento Banking and Finance

LO STUDIO

LEGALITAX è uno studio integrato che conta 90 professionisti di cui 24 partner, avvocati e commercialisti. Lo studio, con sedi a Roma, Milano, Padova e Verona, mette a disposizione della clientela le sue competenze legali e fiscali per rispondere a tutte le necessità delle aziende nelle diverse fasi della loro vita. I clienti sono prevalentemente imprese italiane ed estere che investono e operano sul territorio italiano.

:

Milano

Piazza Pio XI, 1
20123 Milano
T +39 02 45 381 201
F +39 02 45 381 245
milano@legalitax.it

Roma

Via Flaminia, 135
00196 Roma
T +39 06 8091 3201
F +39 06 80 91 32 232
roma@legalitax.it

Padova

Galleria dei Borromeo, 3
35137 Padova
T +39 049 877 5811
F +39 049 877 5838
padova@legalitax.it

Verona

Via Antonio Locatelli, 3
37122 - Verona
T +39 045 809 7000
F +39 045 809 7010
verona@legalitax.it